

ATLETICA

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI. EPILOGO AGRODOLCE NELLA GIORNATA CONCLUSIVA DEI TRICOLORI DI FORMIA

Giuriolo, staffetta patatrac

Il giudice non consegna il testimone, la squadra così non corre e viene classificata non partente: inutile reclamo

Giancarlo Marchetto

Epilogo double-face nella giornata finale dei tricolori dei Giochi Sportivi Studenteschi a Formia.

Due titoli in rosa nel salto in alto e nel salto in lungo, un bronzo e tanti piazzamenti tra i primi della classe a livello individuale ma un patatrac assurdo ed inspiegabile nella sfida tra istituti al femminile. A pagarne le conseguenze purtroppo è stata la media Giuriolo Vicenza.

Il "giallo" è nato nella staffetta 4x100, ultima gara in cui la Giuriolo, miglior tempo di presentazione, vincendo avrebbe anche conquistato il tricolore tra gli istituti. A Lucia Ferronato, la prima frazionista della Giuriolo, non è stato consegnato il testimone dal giudice di gara. La ragazza è tornata a sedersi sul prato convinta che la sua staffetta avrebbe gareggiato in una serie successiva ed invece la Giuriolo è stata classificata "non partente" quindi ultima tra tutti i quartetti femminili in gara.

Da una vittoria quasi certa, la superstaffetta della Giuriolo schierava oltre alla Ferronato, Ottavia Cestonaro, oro nel lungo, Anna Silvestri, finalista degli 80 metri e Caterina Rigobello semifinalista sugli ostacoli, alla beffa dell'ultimo posto che ha così fatto slittare la Giuriolo in un immeritato e non veritiero settimo posto finale della classifica degli istituti.

La protesta del professor Lo-

renzo Zoccante veniva inizialmente accolta dalla giuria di gara e l'escamotage avrebbe visto le ragazze correre con i colleghi maschi ma un'ondata di proteste delle altre scuole femminili ha fatto ritornare i giudici sui propri passi e confermare il verdetto assurdo per la Giuriolo "non partente" e quindi senza valutazione.

La giornata era iniziata con il titolo quasi scontato nel salto in lungo della stratosferica Ottavia Cestonaro (Giuriolo Vicenza5) che si è dovuta accontentare della misura di m. 5,38 anziché i m. 5,59 delle qualificazioni. Tutta colpa degli oltre 2 metri di vento contrario e dell'avversaria più prossima, la marchigiana Tardelli lontanissima, staccata di 20 cm esatti.

Altro titolo vinto da dominatrice, quello dell'alto in cui la bassanese Emma Agugiaro (Marconi Cassola) con m. 1,66 ha lasciato ben 12 cm di luce tra sé e l'argento della comasca Bianchi. Altro metallo per il bottino di Vicenza in campo maschile. Nel salto in alto Mattia Gatti (Rossano Veneto) con m. 1,74 ha fatto proprio il bronzo, stessa misura del reggiano Ferretti. Il titolo femminile con 36 punti è stato conquistato dalla Fermi di Burolo (TO) con 36 punti mentre la Giuriolo con la mazzata di 23 punti pagata dalla staffetta non partita ha chiuso con 58 punti in 7ª posizione. Da sottolineare i personali sugli 80 metri di Monica Zattra (Noventa) e Anna Silvestri (Giuriolo), entrambe in 10"80. ♦



Ottavia Cestonaro ed Emma Agugiaro: ai tricolori di Formia hanno dominato nelle discipline dei salti